

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-09-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	14/09/2020	4	Morti 3 anziani 61 nuovi malati Un caso a Licata chiude "La Madia" = Un morto a Messina e altri tre sospetti a Palermo nelle ultime 24 ore <i>Antonio Fiasconaro</i>	3
SICILIA CATANIA	14/09/2020	24	Incendio danneggia una Mercedes <i>Redazione</i>	4
SICILIA SIRACUSA	14/09/2020	21	La stagione dei bagnini tra il Covid 19 e i droni <i>O. G.</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	14/09/2020	12	Un vasto incendio in zona Campo Italia <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	14/09/2020	7	Oltre trenta morti nei roghi sulla costa occidentale <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	14/09/2020	11	Palermo come in un film di guerra = Operazione bomba, liberato il porto <i>Giuseppe Leone</i>	8
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	14/09/2020	1	Maltempo, danni in provincia Crolla cornicione a Raffadali <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/09/2020	11	Operazione bomba, liberato il porto <i>Giuseppe Leone</i>	11
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	14/09/2020	1	Pioggia battente, strade allagate nel capoluogo <i>Mario Torrente</i>	12
NUOVA SARDEGNA	14/09/2020	3	Tra Boccia e Solinas è scontro sui test = Controlli sugli arrivi: scontro Boccia-Solinas <i>Roberto Petretto</i>	13
cagliaripad.it	13/09/2020	1	Coronavirus, contagi stabili. Rt in aumento di 0,4 con riapertura delle scuole <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	14/09/2020	1	Terremoto magnitudo 3.5 nel Trapanese <i>Redazione</i>	16
cagliaripad.it	13/09/2020	1	Covid, Boccia: "Stop a propaganda. Regole funzionano ovunque, tranne in Sardegna" <i>Redazione</i>	17
strettoweb.com	13/09/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria 14 nuovi casi positivi: 8 in Provincia di Cosenza, 6 in Provincia di Reggio [DATI e DETTAGLI] <i>Redazione</i>	18
agrigentooggi.it	14/09/2020	1	Scossa di terremoto, nessun danno a persone <i>Redazione</i>	19
blogsicilia.it	13/09/2020	1	Un fulmine causa l'incendio di una casa, donna salvata dai pompieri <i>Redazione</i>	20
blogsicilia.it	13/09/2020	1	- Tre contagi nel mondo della scuola, "lezioni riprendano con la didattica a distanza" <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	14/09/2020	1	Quattro scosse di terremoto nella notte fra Salemi e Vita nel Trapanese <i>Redazione</i>	23
lasiciliaweb.it	13/09/2020	1	Bomba disinnescata, in 7.000 tornano a casa <i>Redazione</i>	24
olbianotizie.it	13/09/2020	1	Coronavirus: Boccia, "governo con Sardegna, stop propaganda e pasticci" <i>Redazione</i>	25
ragusanews.com	13/09/2020	1	Palermo, bomba disinnescata <i>Ragusanews</i>	26
trapanioggi.it	14/09/2020	1	Quattro scosse di terremoto tra Vita e Salemi <i>Redazione</i>	27
unionesarda.it	13/09/2020	1	"Il governo accanto alla Sardegna. Stop alla propaganda politica" <i>Redazione</i>	28
unionesarda.it	14/09/2020	1	Firmata la convenzione anti-incendi <i>Redazione</i>	29
sardiniapost.it	13/09/2020	1	Ordinanza Covid, Boccia va all'attacco: "Non esiste la soluzione sarda al virus" <i>Redazione</i>	30
sardiniapost.it	13/09/2020	1	Covid, Boccia "Governo accanto a Sardegna". Solinas "Noi sotto attacco" <i>Redazione</i>	31
grandangoloagrigento.it	13/09/2020	1	Coronavirus, 61 nuovi casi in Sicilia e 4 morti: tampone positivo a Licata <i>Redazione</i>	32
palermotoday.it	14/09/2020	1	Coronavirus, il report: diminuiscono le guarigioni, tasso letalità al 5,5 per cento <i>Redazione</i>	33
strill.it	13/09/2020	1	Coronavirus Calabria - 14 nuovi casi, +6 a Reggio e provincia <i>Redazione</i>	34
economiasicilia.com	13/09/2020	1	Covid, Boccia "Governo accanto a Sardegna". Solinas "Noi sotto attacco" <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-09-2020

lanuovasardegna.it	13/09/2020	1	Stop al maltempo, in Sardegna ritorna il caldo <i>Redazione</i>	36
lanuovasardegna.it	13/09/2020	1	Coronavirus, il ministro Boccia: il governo è con la Sardegna, ma stop alla propaganda <i>Redazione</i>	37
sassarinotizie.com	13/09/2020	1	Coronavirus: Boccia, `governo con Sardegna, stop propaganda e pasticci` <i>Redazione</i>	38
vivienna.it	13/09/2020	1	Covid, Boccia "Governo accanto a Sardegna". Solinas "Noi sotto attacco" <i>Redazione</i>	39

Morti 3 anziani 61 nuovi malati Un caso a Licata chiude "La Madia" = Un morto a Messina e altri tre sospetti a Palermo nelle ultime 24 ore

[Antonio Fiasconaro]

I DATI IN SICILIA Morti 3 anziani 61 i nuovi malati Un caso a Licata chiude "La Madia" ANTONIO FIASCONARO pagina 4 I DATI IN SICILIA Un morto a Messina e altri tre sospetti a Palermo nelle ultime 24 ore ANTONIO FIASCONARO PALERMO. La notizia è di quelle che non andrebbero mai scritte eppure in tempo di epidemia anche queste non passano inosservate. Fatto sta che l'andamento della curva che si sta registrando soprattutto nel Palermitano, stavolta ha portato a far aumentare la casella dei decessi: ben tre nelle ultime 24 ore, anche se il bollettino diramato, com'è ormai tradizione, dal ministero della Salute e dal Dipartimento della Protezione civile nazionale riportano un solo incremento: dai 289 dei giorni scorsi a 290. La vittima registrata al ministero è morta a Messina, ma era originaria della provincia di Catania. Le tre vittime, ancora in fase di ufficializzazione da parte della Regione sono due ultra ottantenni ricoverati al reparto di Rianimazione dell'ospedale "Cervello" ed un'anziana di 72 anni deceduta al reparto di Cardiologia dell'ospedale "Villa Sofia" il cui tampone post mortem ha dato esito positivo. I due ottantenni erano tra gli otto degenti ricoverati e affetti dal Coronavirus. La loro situazione era già grave - hanno riferito -. Il quadro clinico era compromesso. Abbiamo tentato ogni possibile cura, ma non c'è stato nulla da fare. La donna morta a Villa Sofia era stata anche ricoverata alla Neurochirurgia e alla Neuroranimazione, tant'è che adesso sembra che ci sia positivo anche una infermiera della Neurochirurgia che era stata a contatto con la paziente. Il numero dei morti per coronavirus in Sicilia salirebbe dunque a 292, se la morte dei due ottantenni e della 72enne saranno confermate per Covid. Tra i positivi ci sarebbe, è d'obbligo in questi casi il condizionale, anche un neonato che è stato visitato al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale "Cervello". Per quanto riguarda i nuovi casi, sono 61 i contagiati nelle ultime 24 ore. Tra questi ci sono 3 migranti, 1 a Siracusa e 2 a Ragusa. Attualmente ci sono 1.793 positivi di cui 120 ricoverati in ospedale, 17 in terapia intensiva e 1.656 in isolamento domiciliare, per un totale di 5.241 casi dall'inizio dell'epidemia. I guariti sono 14 e dall'inizio della pandemia sono 3.158 quelli. 1 tampone eseguito sono 2.726. 161 nuovi positivi sono così divisi nelle province: 2 ad Agrigento, 26 a Catania, 2 a Enna, 25 a Palermo, 2 a Ragusa, 4 Siracusa. Un caso di positività asintomatica al Covid-19 induce la quarantena forzata a tutti i collaboratori de "La Madia" di Licata, dello chef bisfettato Pino Cuccia, e relativa chiusura temporanea del ristorante. -tit_org-

Morti 3 anziani 61 nuovi malati Un caso a Licata chiude La Madia Un morto a Messina e altri tre sospetti a Palermo nelle ultime 24 ore

Incendio danneggia una Mercedes

[Redazione]

MASCALI ma.pré v.) Un incendio sulle cui cause sono in corso accertamenti ha danneggiato, sabato notte alle 2.30, una Mercedes classe in sosta sul ciglio della strada in via Paolo Orsi, nella zona residenziale. Le fiamme hanno lambito altre auto in sosta nelle vicinanze. Tempestivo l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco di Riposto che ha eseguito le operazioni di spegnimento mettendo in sicurezza i mezzi danneggiati dal fuoco. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri. -tit_org-

La stagione dei bagnini tra il Covid 19 e i droni

[O. G.]

NOTO Spiagge sicure. A coordinare gli interventi Saverio Torino e Mimmo Malandrino. In tutto 15 i ragazzi coinvolti, tutti con brevetto da bagnino impegnati ogni giorno da metà giugno al 6 settembre NOTO. Spiagge sicure e assistenza bagnanti, un progetto che piace e convince. Dallo scorso weekend, infatti, è andato in archivio il progetto lanciato dall'Amministrazione Benfanti nell'estate 2012 e che ogni anno mette a disposizione dei bagnanti e dei visitatori della spiaggia libera la professionalità e la simpatia dei bagnini dell'Avcn Protezione Civile di Noto. L'edizione di quest'anno, la nona, è stata particolare perché ai bagnini, per il controllo delle spiagge in queste scorse settimane da Covid19, si sono aggiunti i droni pilotati dal Gruppo Piloti Sapr che si sono alzati in volo nei giorni da bollino rosso e hanno controllato anche le spiagge di Vendicari, Calamosche ed Eloro. Un progetto che nel corso degli anni è stato affinato e che continua grazie alla professionalità dei bagnini coinvolti - ha detto il sindaco Corrado Benfanti - i quali presidiano il nostro litorale garantendo sicurezza e tempestività. Quest'anno abbiamo aggiunto una terza torretta, quella in zona Spinazza, e l'ausilio, molto importante in questo periodo di Covid19, dei droni è servito per controllare eventuali assembramenti. Penso che sia stato un servizio in più dato alle migliaia di persone che ogni estate scelgono Noto, il suo mare e i suoi 18 chilometri di costa. Devo dire grazie ai ragazzi impegnati con serietà nel progetto ed a chi li ha coordinati e formati, Saverio Torino e Mimmo Malandrino. Sono stati 15 i ragazzi coinvolti nel progetto, tutti con brevetto da bagnino e che ogni giorno da metà giugno al 6 settembre hanno presidiato la spiaggia libera dalle 9 alle 19. Nei giorni di massima affluenza, la presenza dei bagnini è raddoppiata. All'altezza della seconda scaletta, inoltre, è stata allestita la zona per i diversamente abili, con due lob Chair a disposizione per chi aveva necessità di spostarsi sulla spiaggia o in acqua. Le postazioni individuate quest'anno erano tre, appunto seconda scaletta, spiaggia degli scogli bianchi e zona Spinazza, al contrario con Pachino: non è da escludere che il prossimo anno qualcosa possa essere rivista, con nuove postazioni da prevedere. Tutto questo per continuare a migliorare un progetto lanciato dall'Amministrazione Benfanti che piace, convince e rassicura. O.G. -tit_org-

Un vasto incendio in zona Campo Italia

[Redazione]

Si È SVILUPPATO ERI (N SERATA Un incendio abbastanza vasto si è sviluppato ieri nella tarda serata in zona Campo Italia, nella zona nord di Messina- Sul posto, dopo le segnalazioni di alcuni residenti, si sono portati i vigili del fuoco impegnati nello spegnimento del fronte, che hanno faticato anche per l'impossibilità di raggiungere l'area interessata senza il supporto di mezzi aerei. -tit_org-

Oltre trenta morti nei roghi sulla costa occidentale

[Redazione]

Incendi in California, Oregon e Washington WASHINGTON È salito ad oltre 30bilancio dei morti provocati finora dagli incendi che stanno devastando la costa occidentale degli Stati Uniti. Gli Stati colpiti sono California, Washington e Oregon, e secondo quanto riporta la Bbc solo in quest'ultimo i dispersi sono decine. In Oregon la situazione è così grave che un funzionario dei servizi di emergenza ha detto che lo Stato dovrebbe prepararsi ad un disastro mortale di mas sa. Gli incendi divampano ormai da tre settimane, hanno raso al suolo milioni di ettari, hanno distrutto migliaia di abitazioni ed hanno costretto decine di migliaia di persone ad abbandonare le proprie case. Anche in California la tensione è altissima per gli incendi, che da giorni stanno seminando terrore e morte. La tempesta di fiamme è di proporzioni storiche, una situazione aggravata dalla pandemia di coronavirus e dalla disinfora2ione online. In California la situazione è drammatica: più di 1,214 milioni di ettari bruciati, la cifra annuale più alta mai registrata, 26 volte più dell'anno scorso; e non è ancora iniziata quella che tradizionalmente viene considerata la stagione degli incendi, a ottobre e novembre. La maggior parte dei roghi è scoppiata a metà agosto a causa di un'insolita tempesta elettrica e da allora la siccità, i forti venti e le alte temperature li hanno fatti propagare ad alta velocità, in lungo e in largo nello Stato. Uno dei roghi in California è di gran lunga il più grande mai registrato nello Stato, ma ormai gli incendi sono quasi un centinaio (97 per l'esattezza, tra i quali 12 in Idaho e 9 nel Montana). Le poche piogge hanno contribuito a preparare l terreno riarso. -tit_org-

Palermo come in un film di guerra = Operazione bomba, liberato il porto

[Giuseppe Leone]

Disinnescata la bomba al porto Palermo come in un film di guerre. All'opera gli artificieri della Brigata Aosta: tutto si è svolto senza problemi. Strade deserte, evacuate cir 8 mila persone, soltanto poche famiglie hanno fatto resistenza. A ora di pranzo il ritorno a casa. Leone. L'intervento è durato otto ore, a pranzo famiglie già rientrate a casa. Operazione bomba, liberato il porto. Circa 8 mila le persone evacuate per il disinnescamento dell'ordigno bellico ritrovato nello scafo. Giuseppe Leone. Dopo più di 70 anni la bomba ritrovata nella zona del porto, alle 14,20 di ieri, ha lasciato la città, trasportata dai mezzi dell'esercito. Lo ha fatto dopo una lunga operazione tra evacuazione di quasi 8 mila persone e disinnescamento dello stesso ordigno della Seconda guerra mondiale. A parte la resistenza di qualche famiglia a lasciare la propria abitazione, tutto si è svolto senza intoppi e i tempi sono stati abbondantemente rispettati. Anzi, la gente ha potuto fare rientro a casa un po' in anticipo rispetto alle previsioni iniziali. Alla vigilia del disinnescamento, si pensava che le operazioni potessero concludersi intorno alle 15 e, invece, già alle 14.20 la bomba era in viaggio verso la cava tra Torretta e Bellolampore per essere fatta brillare e i residenti della zona rossa sono tornati a casa. L'evacuazione. Come era stato stabilito, l'evacuazione delle 2.512 famiglie all'interno della zona rossa, che comprendeva 65 strade, è scattata alle 6. Non è mancato qualche fuori programma. Le forze dell'ordine, infatti, sono dovute intervenire in cinque punti dell'area rossa del raggio di 400 metri per vincere le resistenze di cinque nuclei familiari ad abbandonare le proprie case. Di fatto, la certezza matematica che tutte le quasi 8 mila persone abbiano lasciato le proprie case non c'è stata. Non è difficile ipotizzare che qualcuno abbia preferito fare il furbo, non rispondendo al citofono e restando a casa anche durante il disinnescamento. Gli operatori, però, hanno eseguito alla lettera i dettami; per ogni casa sono stati fatti tre passaggi ed è stato firmato un verbale. E anche durante il disinnescamento all'interno della zona rossa sono rimasti tre gruppi di polizia, carabinieri e guardia di finanza per evitare episodi di sciagallaggio e nelle fasi più rischiose gli agenti si sono riparati all'interno di mezzi blindati. Insomma, se qualcuno è rimasto a casa e, magari, si affacciava avrebbe rischiato di essere beccato dalle forze dell'ordine, senza dimenticare che prima di tutto avrebbe rischiato per la propria incolumità. Trasporti e accoglienza. Sempre a proposito dello sgombero, sono state circa 500 le persone che hanno usufruito dei mezzi messi a disposizione dell'Ama e accompagnate al punto di raccolta all'interno dello stadio Barbera, mentre una ventina di persone con disabilità è stata accompagnata al PalaUditore. Non c'è stato bisogno di attivare il terzo punto di raccolta, il PalaOreto. Le persone in quarantena volontaria o in isolamento per Covid-19 trasferite in totale sono state 7. Di questi solo 2 positivi, che sono usciti già sabato e sono stati all'hotel San Paolo. Il disinnescamento. Alle 9.57 sono iniziate le operazioni di disinnescamento, alle quali hanno partecipato 12 tra ufficiali e sottufficiali del Quarto reggimento Genio guastatori. A loro si sono aggiunte 180 unità di Protezione civile, 30 di vari uffici del Comune e 50 della Polizia municipale. E dopo poco più di un'ora e mezza le attività erano già arrivate a metà con il taglio della calotta dell'ordigno. Questa fase è stata completata intorno alle 12.30. Poco meno di due ore dopo, l'atteso annuncio: la bomba è stata resa inerte e iniziava il suo viaggio per essere fatta brillare e alle 14,20 la popolazione coinvolta nell'evacuazione ha potuto fare ritorno a casa. Il mio ringraziamento - ha dichiarato il sindaco Leoluca Orlando - va ai militari dell'esercito che hanno eseguito le operazioni di disinnescamento dell'ordigno e alla prefettura che ha coordinato tutte le operazioni. Ovviamente un grande ringraziamento alle forze dell'ordine, alla polizia municipale, alla Protezione civile, alla Croce rossa, alle aziende comunali, alle centinaia di volontari, alla società dei Palermo e a tutti coloro che hanno contribuito affinché l'intervento si svolgesse in totale sicurezza. Un intervento e un'operazione di evacuazione resi più complessi dalle misure anti Covid-19, ma che si sono svolte comunque con grande tranquillità. Anche per questo ringrazio le migliaia di cittadini che hanno dato dimostrazione di grande civiltà e sensibilità. ("GiLE")

opposti e sono dovuti intervenire gli agenti -tit_org- Palermo come in un film di guerra Operazione bomba, liberato il porto

Maltempo, danni in provincia Crolla cornicione a Raffadali

[Redazione]

Magazzini invasi dall'acqua a Favara A Raffadali, dove un fulmine ha colpito la chiesa Madre provocando il crollo di un grosso pezzo di cornicione, s'è rischiato grosso. Non ci sono stati feriti e questo solo perché, per fortuna, i fedeli erano tutti dentro la struttura sacra ad assistere alla messa. I danni sono però ingenti perché oltre al crollo, c'è stata la lesione di un altro cornicione e del prospetto. L'area, dopo la bomba d'acqua che s'è abbattuta ieri su Raffadali, è stata transennata e messa in sicurezza: sono intervenuti i vigili del fuoco, gli uomini della Protezione civile e gli operai del Comune. La chiesa Madre rimarrà aperta al pubblico - ha reso noto il sindaco Silvio Cuffaro - ma l'unico ingresso autorizzato sarà quello laterale. A Raffadali, la forte pioggia ha fatto sollevare i tombini, invadere di fango la Circonvallazione, alla gare magazzini e garage e mettere a dura prova la viabilità periferica dove, per l'intera giornata, sono rimasti al lavoro gli operai. Allagamenti si sono registrati, e questo perché i tombini sono ancora chiusi, in piazzale Rosselli e lungo la bretella che dal viadotto Morandi conduce ad Agrigento, nonché in abitazioni e magazzini di piazza Cavour a Favara. Disagi anche lungo la statale 115. (CR) -. liIPkO[]U7.10NĪRI

Operazione bomba, liberato il porto

[Giuseppe Leone]

L'intervento è durato otto ore, a pranzo famiglie già rientrate a casa. Circa 8 mila le persone evacuate per il disinnescamento dell'ordigno bellico ritrovato nella zona del porto, alle 14.20 di ieri, ha lasciato la città, trasportata dai mezzi dell'esercito. Lo ha fatto dopo una lunga operazione tra evacuazione di quasi 8 mila persone e disinnescamento dello stesso ordigno della Seconda guerra mondiale. A parte la resistenza di qualche famiglia a lasciare la propria abitazione, tutto si è svolto senza intoppi e i tempi sono stati abbondantemente rispettati. Anzi, la gente ha potuto fare rientro a casa un po' in anticipo rispetto alle previsioni iniziali. Alla vigilia del disinnescamento, si pensava che le operazioni potessero concludersi intorno alle 15 e, invece, già alle 14.20 la bomba era in viaggio verso la cava tra Torretta e Bellolampo per essere fatta brillare e i residenti della zona rossa sono tornati a casa. L'evacuazione. Come era stato stabilito, l'evacuazione delle 2.512 famiglie all'interno della zona rossa, che comprendeva 65 strade, è scattata alle 6. Non è mancato qualche fuori programma. Le forze dell'ordine, infatti, sono dovute intervenire in cinque punti dell'area rossa del raggio di 400 metri per vincere le resistenze di cinque nuclei familiari ad abbandonare le proprie case. Di fatto, la certezza matematica che tutte le quasi 8 mila persone abbiano lasciato le proprie case non c'è stata. Non è difficile ipotizzare che qualcuno abbia preferito fare il furbo, non rispondendo al citofono e restando a casa anche durante il disinnescamento. Gli operatori, però, hanno eseguito alla lettera i dettami: per ogni casa sono stati fatti tre passaggi ed è stato firmato un verbale. Anche durante il disinnescamento all'interno della zona rossa sono rimasti tre gruppi di polizia, carabinieri e guardia di finanza per evitare episodi di sciagallaggio e nelle fasi più rischiose gli agenti si sono riparati all'interno di mezzi blindati. Insomma, se qualcuno è rimasto a casa e, magari, si affacciava avrebbe rischiato di essere beccato dalle forze dell'ordine, senza dimenticare che prima di tutto avrebbe rischiato per la propria incolumità. Trasporti e accoglienza. Sempre a proposito dello sgombero, sono state circa 500 le persone che hanno usufruito dei mezzi messi a disposizione dell'Amac e accompagnate al punto di raccolta all'interno dello stadio Barbera, mentre una ventina di persone con disabilità è stata accompagnata al Paia Uditore. Non c'è stato bisogno di attivare il terzo punto di raccolta, il PalaOreto. Le persone in quarantena volontaria o isolamento per Covid-19 trasferite in totale sono state 7. Di questi solo 2 positivi, che sono usciti già sabato e sono scesi all'hotel San Paolo. Il disinnescamento. Alle 9.57 sono iniziate le operazioni di disinnescamento, alle quali hanno partecipato 12 tra ufficiali e sottufficiali del Quarto reggimento Genio guastatori. A loro si sono aggiunte 180 unità di Protezione civile, 50 di vari uffici del Comune e 50 della Polizia municipale. E dopo poco più di un'ora e mezza le attività erano già arrivate a metà con il taglio della calotta dell'ordigno. Questa fase è stata completata intorno alle 12.50. Poco meno di due ore dopo, l'atteso annuncio: la bomba è stata resa inerte e iniziava il suo viaggio per essere fatta brillare e alle 14.20 la popolazione coinvolta nell'evacuazione ha potuto fare ritorno a casa. Il mio ringraziamento - ha dichiarato il sindaco Leoluca Orlando - va ai militari dell'esercito che hanno eseguito le operazioni di disinnescamento dell'ordigno e alla prefettura che ha coordinato tutte le operazioni. Ovviamente un grande ringraziamento alle forze dell'ordine, alla polizia municipale, alla Protezione civile, alla Croce rossa, alle aziende comunali, alle centinaia di volontari, alla società del Palermo e a tutti coloro che hanno contribuito affinché l'intervento si svolgesse in totale sicurezza. Un intervento e un'operazione di evacuazione resi più complessi dalle misure anti Covid-19, ma che si sono svolte comunque con grande tranquillità. Anche per questo ringrazio le migliaia di cittadini che hanno dato dimostrazione di grande civiltà e sensibilità. ('GILÈ') 'R II'RÜUZIÜNE RISERVATA Tutti fuori dalle 6 Sgomberate 63 strade, alcuni residenti si sono opposti e sono dovuti intervenire gli agenti. Fronte del porto. Militari in azione ieri mattina, all'avvio delle operazioni di disinnescamento FOTO FLICARINI -tit_org-

Pioggia battente, strade allagate nel capoluogo

[Mario Torrente]

Interventi della polizia municipale e dei vigili del fuoco: chiusa via Marsala Pioggia battente, strade allagate nel capoluogo. Ha piovuto per circa un'ora, con la perturbazione che si è spostata per l'entroterra trapanese, risparmiando alcune zone e scaricando molta acqua in altre, a partire dal centro urbano di Trapani, dove diverse strade si sono ritrovate allagate, come la via Marsala. Nell'importante arteria viaria si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco e gli agenti della Polizia Municipale, che hanno chiuso la strada al traffico. La carreggiata è stata completamente invasa dall'acqua, che è arrivata fino al marciapiede. Rendendo difficoltoso il passaggio delle automobili. Da qui la decisione di aspettare il deflusso delle acque prima di riaprirle alla circolazione dei mezzi. Sul posto anche i volontari della Protezione Civile, mentre i vigili urbani, subito dopo il temporale, hanno tenuto sotto controllo le zone considerate più a rischio. La situazione è rientrata dopo poche ore anche se poi, in serata, ha ripreso a piovere. Allagamenti si sono registrati in diverse strade, come in via Conte Agostino Popoli, nel quartiere di Fontanelle ed in via Marconi, nel territorio del Comune di Erice, dove è saltato un pozzetto. Le pompe dell'impianto di via Tunisi, sul lungomare Dante Alighieri, hanno lavorato per diverse ore a pieno regime, in modo da permettere il deflusso delle acque bianche che dalle vasche di contenimento sono poi state scaricate in mare, come spiegato dall'assessore Ninni Romano. La pioggia è stata molto intensa - ha sottolineato - ma fortunatamente non abbiamo registrato situazioni di emergenza. Poche ore dopo il temporale la situazione è tornata alla normalità con la via Marsala che è stata riaperta al traffico e le strade liberate dall'accumulo di acqua. Sulla via Marsala faremo comunque delle verifiche per accertare il motivo di questo ristagno dell'acqua piovana, ha fatto sapere l'assessore Romano. La situazione - ha aggiunto l'assessore alla Protezione Civile Peppe La Porta - è rimasta sotto controllo anche se ha piovuto davvero tanto. ('MATO') Ninni Romano -tit_org-

Tra Boccia e Solinas è scontro sui test = Controlli sugli arrivi: scontro Boccia-Solinas

Polemica dura tra ministro e governatore per l'ordinanza sui test

[Roberto Petretto]

Tra Bocda e Solinas è scontro sui test Il ministro: Non esiste una soluzione sarda 11 governatore: Nuovo attaccotutto politico al nostro lavoro Il ministro contesta la scelta della Regione di imporre i test a chi arriva nell'isola. E il governatore risponde: Si occupi dei sardi discriminatori nel Lazio. PETRETTO A PAGINA 3 L'ESTATE DEL COVID Controlli sugli arrivi: scontro Boccia-Solinas Polemica dura tra ministro e governatore per l'ordinanza sui test di Roberto Petretto I SASSARI Oggi si fa sul serio. O, almeno, 5 dovrebbe. Perché è lecito supporre che l'applicazione dell'ordinanza del presidente Solinas (la numero 43, quella che introduce [Obbligo di test per chi entra in Sardegna]) potrebbe essere problematica. Come era prevedibile l'ordinanza ha rinfocolato lo scontro con il Governo nazionale. Ieri il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, ha affrontato il presidente della Sardegna con un'entrata che su un campo di caldo sarebbe stata catalogata come lackiedwo. Mala risposta di Solinas, arrivata poco dopo, è stata altrettanto dura. L'attacco!! Governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda - dichiara il ministro -, ma fare propaganda su un passaporto che non c'è, che non può esistere, è molto grave. Secondo Boccia sulla Sardegna c'è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi perché l'isola, per il ministro, è l'unica regione italiana che ha avuto problemi con le linee guida nazionali approvate all'unanimità anche dalla stessa Sardegna, le regole funzionano ovunque tranne in Sardegna o si fa propaganda sulla pelle dei sardi. Il contrattacco. Il Ministro Boc ci beneficerebbe a chiarire come e perché i cittadini sardi siano discriminati in alcune regioni senza che il Governo abbia detto una parola - ha risposto il presidente Christian Solinas -. Lazio, Campania e Puglia hanno adottato ordinanze che impongono a chi rientra dalla Sardegna il S.ContniBiingInm. BIsoliiitroBocci-Soli 'j' - -Ig tampone e la quarantena. E su questo il Governo di Boccia, quello clic si dichiara "vicino alla Sardegna", non ha awiato nessuna istnittoria, nessuna verifica di legittimità costituzionale, non ha nemmeno sentito il bisogno di chiedere scusa. DuellousitesL Secondo Boccia è' stala la Regione sarda ad aver rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il Ministero della Salute, rinviando senza motivi. Il ministro ha anche ricordato che in questi mesi il Governo ha organizzato test ovunque e fornito a richiesta test d'ingresso ogni tipo in caso di esigenza a partire da quelli molecolari e assicurato anche attraverso la Protezione civile qualsiasi supporto. La Regione Sardegna avrà sempre il nostro supporto ma deve chiarirsi le idee su cosa fare. Non esiste una "soluzione sarda" al Coronavirus, ma azionisinergiche tra Stato e Regioni per bloccare la diffusione del contagio. Scontro politico. Abbiamo subito dalla metà di agosto - ribatte Solinas - un attacco politico e mediatico senza precedenti nei confronti della Sardegnada parte di Regioni del centrosinistra, che hanno creato un danno enorme all'immagine dell'Isola volendola rappresentare come epicentro dell'ano va ondata. Solinas accusa Boccia di inaccettabile mistificazione della realtà ricordando che proprio ieri HSU 1.458 nuovi casi in Italia, solo 33 sono segnalati in Sardegna mentre il Lazio e l'Emilia sono a 143 e la Campania a 122. E il problema saremmo noi?. La situazione di luglio. La situazione in Sardegna è peggiorata dopo l'estate, ricorda Solinas: L'indagine epidemiologica nazionale ha certificato che con il più basso indice di si e aîð rè valenza del Paese, pari a 0,3, fino a luglio la Sardegna non avuto circolazione virale. Avevamo chiesto di preservare questa situazione attraverso un sistema di controlli che il Governo non ha voluto accettare. L'accordo col Lazio. Il presidente della Regione toma anche sull'ipotesi, mai realizzata, di un accordo con la sola Regione Lazio: Era a dir po

co paradossale: proponeva i controlli (che in quel caso sarebbero stati inspiegabilmente "costituzionali") solo lungo le rotte marittime tra porti sardi e Civitavecchia, lasciando che sul resto delle linee via mare ed in tutti gli aeroporti la genie potesse continuare adentrare in Sardegnasenza controllo. Solinas chiarisce anche che l'ordinanza non parla di alcun passaporto sanitario: La propaganda di regime cerca di mistificare il nostro modello per contrastarlo. Destra e

sinistra. Con Boccia o con Solinas a seconda degli schieramenti. Il ministro invita la Regione Sardegna al rispetto delle regole e alla condivisione delle strategie per il contenimento della pandemia- dice il segretario del Pd, Emanuele Cani -. Il Presidente Solinas concordi con il Governo nazionale un provvedimento che rispetti la legge e che possa essere applicato. Il Governatore Solinas continua a ingenerare confusione sostengono i deputati del Pd i deputati dem Andrea Erailis, Gavino Manca e Romina Mura - e con l'ultima pasticciata ordinanza mette la Sardegna al di fuori del sistema costruito in collaborazione da Governo e amministrazioni locali. Esternazioni degne di un vetero-comunista nemico dell'autonomia dei sardi - dice Angelo Cocciu, capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale -.Affermazioni come quelle del ministro offendono la verità e l'intelligenza. Mentre Ugo Cappellacci, coordinatore regionale di Forza Italia: Bella faccenda: strumentale è la posizione di un ministro che si presenta in Sardegna. fa propaganda politica È molto grave farla su un passaporto che non c'è e che non può esistere Inaccettabile mistificazione della realtà Cittadini sardi discriminati in alcune regioni senza che il governo abbia detto una parola S. Contini Biondini. Bisogna che Boccia-Solinas "j" - -lg -tit_org- Tra Boccia e Solinas è scontro sui test Controlli sugli arrivi: scontro Boccia-Solinas

Coronavirus, contagi stabili. Rt in aumento di 0,4 con riapertura delle scuole

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-13 Settembre 2020[87825038c660eeddfefb6051001b6111] Calano leggermente i contagi per coronavirus in Italia: nelle ultime 24 ore, secondo i dati sul sito della Protezione civile, si sono registrati 1.501 nuovi casi, mentre ieri erano stati 1.616 nuovi. Il totale dei contagiati, compresi vittime e guariti, è di 286.297. In calo oggi le vittime, 6 a fronte delle 10 di ieri, per un totale di morti dall'inizio della pandemia di 35.603. I guariti e dimessi sono complessivamente 213.191, 759 più di ieri. Oltre 92 mila i tamponi effettuati. I pazienti in terapia intensiva aumentano di 7 unità arrivando a 182. I ricoverati con sintomi sono ora 1.951 (+102 rispetto a ieri), in isolamento domiciliare si trovano 35.370 persone (+627). Gli attualmente positivi aumentano di 736 e sono ora 37.503. Nessuna regione fa registrare zero nuovi casi, guida la Lombardia con 269 positivi trovati, secondo i dati del ministero della Salute. Secondo una stima contenuta nei documenti allegati ai verbali del Comitato tecnico scientifico che già alla fine di aprile aveva analizzato i diversi scenari in vista dell'inizio della fase 2, ai primi di maggio, con la riapertura delle scuole l'indice di diffusione del Covid 19 potrebbe salire di circa lo 0,4. Le stime sono contenute in uno dei documenti elaborati dall'Inail sui dati dell'Istituto superiore di sanità e della fondazione Bruno Kessler e riportate nel verbale del 22 aprile scorso: un rapporto dettagliato nel quale vengono elencati tutti i possibili effetti prodotti sulla diffusione del virus dall'apertura nei diversi settori chiusi in seguito al lockdown, al termine del quale i tecnici consigliavano di adottare un approccio progressivo nelle misure di riapertura, ribadendo in ogni caso la necessità dell'utilizzo delle mascherine in tutti i luoghi pubblici, del distanziamento sociale e del divieto di assembramento. Una delle tabelle del documento indica l'effetto che le aperture hanno sull'indice Rt: senza alcuna chiusura Rt è al 2.25 (media tra 2.06 e 2.44); con solo la chiusura delle scuole l'indice scende invece a 1.86 (media tra 1.66 e 1.97), dunque 0,39 in meno. Se alla chiusura delle scuole si aggiunge anche lo smart working, l'indice scende ulteriormente a 1.69 (media tra 1.54 e 1.83), 0,56 in meno. Intanto il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, è dubbioso sulla riapertura delle scuole. Oggi no. Il 24 settembre non so: non sappiamo quanti banchi siano arrivati ad oggi, né quanti siano i docenti. Abbiamo contestato ricorda De Luca due orientamenti del governo nazionale, a nostro parere sbagliati: rendere facoltativi i test sierologici per il personale scolastico e, qui, in Campania sono obbligatori. E la misurazione della temperatura corporea: abbiamo deciso, pur non essendo di competenza della Regione, di dare tremila euro ai presidi per acquisto di termoscanner per la misurazione della temperatura dentro gli istituti scolastici. Quindi ci stiamo facendo carico di ritardi del ministero della Pubblica Istruzione. E ancora: Non sappiamo quanti banchi sono arrivati ad oggi, non sappiamo quanti sono i docenti. Combatteremo per impedire che i docenti che sono già in organico siano mandati a 500 chilometri di distanza e intendiamo attivare contratti integrativi di servizi con società private, di cui già ci si avvaleva per le attività scolastiche, per aumentare i mezzi e garantire il trasporto e la sicurezza degli studenti nell'avvio del nuovo anno scolastico.

Terremoto magnitudo 3.5 nel Trapanese

[Redazione]

DaAnsa News-14 Settembre 2020[a86ee9ebf377b55d4d763fe4a5ee9770-1] Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle 5:47nell ovest della Sicilia, in provincia di Trapani.Secondo i rilevamenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia(Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 14 km di profondità ed epicentro vicino icomuni di Vita e Salemi.Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. La scossa è statapreceduta e seguita da altri due terremoti entrambi di magnitudo 3.1.

Covid, Boccia: "Stop a propaganda. Regole funzionano ovunque, tranne in Sardegna"

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 13 Settembre 2020 [boccia] Sulla Sardegna è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi. Lo dice il ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia sottolineando che la Sardegna è l'unica regione italiana che ha avuto problemi con le linee guida nazionali approvate all'unanimità anche dalla stessa Sardegna. Le regole funzionano ovunque tranne in Sardegna o si fa propaganda sulla pelle dei sardi. In merito ai test, aggiunge Boccia, la regione ha rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il Ministero della Salute, rinviando senza motivi. Il Governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda ma fare propaganda su un passaporto che non è, che non può esistere, è molto grave. In questi mesi abbiamo organizzato test ovunque e fornito a richiesta test d'ingresso ogni tipo in caso di esigenza a partire da quelli molecolari e assicurato anche attraverso la Protezione civile qualsiasi supporto; la Regione Sardegna aggiunge avrà sempre il nostro supporto ma deve chiarirsi le idee su cosa fare. Non esiste una soluzione sarda al Coronavirus, ma azioni sinergiche tra Stato e Regioni per bloccare la diffusione del contagio. Il ministro ha infine ribadito che l'obiettivo del governo è sempre e solo garantire la massima sicurezza. In questi mesi tra Stato e Regione abbiamo sempre lavorato per trovare accordi di varia natura sulle entrate, sui trasporti, sul federalismo fiscale, la Regione Sardegna ha avviato da marzo un'importante collaborazione con il Ministero della Difesa e la sanità militare; arrivare allo scontro adesso su un'ordinanza in materia di Covid-19, dopo i mesi passati a lottare fianco a fianco, conclude, rischia soltanto di far strumentalizzare politicamente l'emergenza sanitaria. Leggi anche: Ordinanza Solinas nel mirino del ministro Boccia: Aperta un'istruttoria sulla legittimità

Coronavirus, oggi in Calabria 14 nuovi casi positivi: 8 in Provincia di Cosenza, 6 in Provincia di Reggio [DATI e DETTAGLI]

[Redazione]

13 Settembre 2020 17:21 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 13 settembre. Oggi in Calabria nessun morto, 7 guariti e 14 nuovi casi positivi al Coronavirus su 1.315 persone sottoposte a tampone: è risultato positivo appena il 1,06% dei soggetti sottoposti a test, una percentuale bassissima che dimostra come il virus non stia circolando sul territorio Regionale, ma si tratti soltanto di pochi casi isolati e legati a cluster di infezione già noti o a persone che arrivano da fuori Regione o dall'estero. Nello specifico a Cosenza si registrano 8 nuovi casi: un ricoverato, 2 riconducibili al focolaio di migranti, tre a focolaio noto e per due è in corso indagine epidemiologica. A Reggio Calabria si registrano 6 nuovi casi, tutti da contact tracing. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.715 persone su 172.919 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'0,98% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 100,8 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita in Italia dalla pandemia. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.715 Morti: 98 Guariti: 1.222 Attualmente positivi: 395 Ricoverati nei reparti: 29 (7,3%) Ricoverati in terapia intensiva: 3 (0,7%) In isolamento domiciliare: 363 (92%) I 1.715 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 599 casi: 34 morti, 461 guariti, 11 in reparto, 3 in terapia intensiva, 90 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 418 casi: 19 morti, 299 guariti, 4 in reparto, 96 in isolamento domiciliare. Catanzaro 261 casi: 33 morti, 187 guariti, 12 in reparto, 29 in isolamento. Crotone 143 casi: 6 morti, 117 guariti, 20 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 96 casi: 5 morti, 85 guariti, 6 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 196 casi: 1 ricoverato del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Ecco il grafico con l'andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-13-settembre\]](#) Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

[Redazione]

19

Un fulmine causa l'incendio di una casa, donna salvata dai pompieri

[Redazione]

I vigili del fuoco di Noto sono intervenuti a Rosolini per incendio di un appartamento sito al primo piano di un edificio in via Carducci. incendio, causato da un fulmine, ha danneggiato appartamento abitato da un anziana signora che è riuscita ad abbandonare la casa per tempo con aiuto dei pompieri. Non ci sono altri feriti come testimoniato dal comando provinciale dei vigili del fuoco. Nella giornata di oggi, potrebbero ripresentarsi altri fulmini, sperando, però, che non accada nulla di grave. Un episodio analogo si era verificato nei mesi scorsi ad Avola: in quell'occasione un fulmine scatenò un rogo poco dopo aver colpito antenna della tv. Secondo le previsioni meteo, piogge e maltempo sono previsti in tutta la Sicilia. Nel bollettino della Protezione civile è indicato il livello di allerta giallo per tutta Sicilia. Dalla serata del 12 settembre 2020 e per le successive 24-30 ore si prevede il persistere di precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento fanno sapere dalla Protezione civile.

- Tre contagi nel mondo della scuola, "lezioni riprendano con la didattica a distanza"

[Redazione]

Tre contagi nel mondo della scuola, lezioni riprendano con la didattica a distanza di Redazione 13/09/2020 Attiva ora le notifiche su Messenger [facebook-m][La scuola ancora]La scuola ancora non è com incinata ma le polemiche sono già attive esloprattutto sono iniziati i contagi nel mondo scolastico con grande preoccupazione anche da parte dei genitori che temono per i propri figli. Crescono i contagi da Covid nel mondo della scuola e la preoccupazione dopo tre casi registrati ieri fra personale e studenti, ci porta ancora una volta a chiedere che inizio del nuovo anno scolastico avvenga con la modalità a distanza. Lo chiedono i deputati Carmelo Pullara, capogruppo dei Popolari e Autonomisti, Marianna Caronia e Stefano Pellegrino. Purtroppo dichiarano Pullara, Caronia e Pellegrino assistiamo giornalmente alla crescita di contagi da Covid in generale e nella scuola. Nel giro di poche ore sono state coinvolte la scuola Colozza-Bonfiglio, istituto tecnico commerciale di Partinico e ancora una scuola di Carini. Da giorni sollecitiamo il Governo ad assumere un provvedimento di prudenza, per evitare che questa apertura frettolosa e in presenza determini anche in Sicilia una situazione come quella francese, dove centinaia di scuole sono state chiuse ad appena una settimana dall'inizio dell'anno scolastico. Alla luce di quello che sta succedendo in queste ore continuano i tre deputati regionali a ribadire la richiesta che l'avvio dell'anno scolastico avvenga con le modalità a distanza e ciò fino a quando la sicurezza sia al massimo livello e il quadro dei contagi sia più chiaro. In previsione dell'autunno, in assenza di un vaccino, è chiaro a tutti che la situazione potrebbe peggiorare e non possiamo quindi che chiedere al Governo di agire con la massima prudenza. Prevenire è sempre meglio che curare. Intanto sarà una ripartenza a metà quella di domani per la scuola siciliana. Solo il 50% degli istituti scolastici riapriranno nel giorno dedicato, ufficialmente, alla ripartenza della scuola secondo il calendario scolastico approvato dalla regione siciliana. Partirà, invece, il 100% delle scuole private e parificate dove tutto è pronto con norme anti contagio, distanziamento, percorso separati per ingresso e uscita e vigilanza sull'uso della mascherina all'ingresso, per la ricreazione e all'uscita. Sono già aperti da una settimana, invece, gli asili nido e le materne pubbliche delle grandi città. Articoli correlati Economia Sicilia Ispica, Moncada Frutta passa di mano: acquistata da Orsero di Economia Sicilia Resto al sud South working, il modello del borgo di Guardia Sanframondi di Resto al sud Commenta con Facebook Dal Web Ultimi Articoli Pubblicati Kylian Mbappé positivo coronavirus Sport Mbappé lascerà il PSG nel 2021, è nel mirino di due squadre Kylian Mbappé, il fortissimo attaccante francese di 21 anni, avrebbe informato il Paris Saint-Germain che, alla fine di questa stagione, lascerà la Francia... Continua a Leggere Flavio Briatore Oltre lo stretto Briatore è guarito dal Covid19, è tornato a casa Flavio Briatore è tornato a casa. Imprenditore 70enne, come appreso dall'Ansa, è risultato negativo al coronavirus dopo due tamponi... Continua a Leggere [Terapia intensiva Covid-610x250] Palermo Covid19, due morti nella rianimazione dell'ospedale Cervello a Palermo Il numero delle vittime per il Covid19 sale a 291. Due le vittime nelle ultime ore alla rianimazione dell'ospedale Cervello a Palermo... Continua a Leggere [osp-taormina-sala-operatoria] Messina Pacemaker montato al contrario, muore bambino di 2 anni, indagati 8 medici Il bambino è stato sottoposto ad intervento a Taormina ma ad essere indagati sono 8 medici dell'Ospedale bambino Gesù di Roma... Continua a Leggere Marco e Gabriele Bianchi Oltre lo stretto Omicidio Willy, i fratelli Bianchi e Pincarelli vogliono stare da soli in cella I legali dei fratelli Gabriele e Marco Bianchi e di Mario Pincarelli, incarcerato a Rebibbia, hanno chiesto il prolungamento del periodo di isolamento... Continua a Leggere Maria Gaglione Oltre lo stretto Speronata dal fratello perché gay, cade da scooter e muore Maria Paola Gaglione, 22 anni, è morta dopo essere stata inseguita e speronata dal fratello per una relazione omosessuale. I dettagli... Continua a Leggere [carabinieri-610x250] Agrigento Deturpata con vernice la roccia simbolo di Punta Bianca, denuncia ai Carabinieri (FOTO E VIDEO) L'associazione ambientalista Mare Amico ha formalizzato una denuncia contro ignoti e i carabinieri hanno già avviato le indagini... Continua a Leggere [evan-

rosolini-1-610x250]SiracusaBimbo morto a Rosolini, volevo lasciare il mio compagno dopo le botte ad Evan Ha detto ai magistrati che stava per lasciare il suo compagno dopo aver scoperto delle violenze ad Evan. Una ricostruzione fornita da Letizia Spatola, 23 anni, la madre del piccolo di due anni arrestata insieme al convivente Salvatore Blanco, 30 anni, per la morte del bambino,..Continua a Leggere

Dalla stessa Categoria Mamma ansiosaPalermo Io mia figlia la tengo a casa, la lettera di una mamma con le sue paure sulla scuolaParliamo di scuola. Lo facciamo dando spazio alla lettera scritta da una mamma palermitana alla nostra redazione. Una lettera che mette nero su bianco tutte le giustificate paure dei genitori a fronte di un sistema che non ha dato chiarezza né saputo affrontare l'emergenza...Continua a Leggere

[bomba5-610x250]PalermoLa bomba al porto di Palermo, mezza città blindata per il disinnescamento (FOTO E VIDEO)Mezza Palermo sgomberata, tutto pronto per disinnescare l'ordigno della seconda guerra mondiale come avvenuto già con un altro ordigno quasi 4 anni fa in una zona limitrofa della città...Continua a Leggere

[Centro-grandi-ustioni-ospedale-Civico-610x250]PalermoTragedia durante il matrimonio a Trabia, sposa ustionata dal fiammifero di benvenutoIl dramma è avvenuto subito dopo l'entrata della coppia in sala, durante il classico fiammifero di benvenuto...Continua a Leggere

[pioggia]PalermoMeteo in Sicilia, una domenica tra nubi e piogge, è ancora allerta meteoVenti da NE fino a moderati sull'area ionica, mari fino a mossi. Temperature stabili. La protezione civile ha confermato anche per domani l'allerta meteo gialla su tutta l'Isola....Continua a Leggere

[Partanna-Mondello-spazzatura-610x250]PalermoSalgono a 26 i dipendenti della Rap positivi al Covid19, emergenza rifiuti per strada (FOTO)Proteste per strada.emergenza rifiuti a Palermo provocata dal focolaio Covid19 esploso alla Rap, azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti creando notevoli disagi ai residenti....Continua a Leggere

[chiostro-del-duomo-di-Monreale4-PH-G]Palermo Water Music di Haendel protagonisti con Orchestra Sinfonica Siciliana al Chiostro di MonrealeDomani sera, alle ore 21, rientra nella manifestazione Festival delle Musiche, organizzato dal comune di Monreale....Continua a Leggere

[Ruggero-Razza-assessore-regionale-alla-Salute-610x250]PalermoCovid 19 Sicilia e disponibilità posti letto, Razza Solo sterili polemiche "Non comprendo le polemiche (che ho letto) sulla disponibilità dei posti letto, anche perché non ne sono mai mancati e tutte le strutture oggi hanno una esperienza che all'inizio dell'epidemia non avevano. E c'è una presenza territoriale, anche grazie al lavoro delle USL, che consente di deosped...Continua a Leggere

coronavirusPalermoCovid19 Sicilia, frenano i contagi nell'Isola, 44 nuovi positivi nelle ultime 24 oreI tamponi eseguiti sono 4.002. I 44 nuovi positivi sono così divisi: 6 ad Agrigento, 3 a Caltanissetta, 8 a Catania, 2 a Enna, 14 a Palermo, 4 Ragusa, 1 Siracusa e 6 a Trapani. I decessi dall'inizio della pandemia restano 289....Continua a Leggere

Quattro scosse di terremoto nella notte fra Salemi e Vita nel Trapanese

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle 5:47 nell'ovest della Sicilia, in provincia di Trapani. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 14 km di profondità ed epicentro vicino ai comuni di Vita e Salemi. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. La scossa è stata preceduta e seguita da altri tre terremoti due dei quali di magnitudo 3.1 e infine un terremoto alle 5,51 di magnitudo 2.1. Sono numerose le piccole scosse di intensità inferiore a 2 che si sono susseguite dopo a completamento del ciclo sismico che potrebbe essere già esaurimento. Formalmente l'Ingv focalizza i terremoti fra i comuni di Vita e di Salemi, l'area in questione è certamente considerata sismica da molti anni ma non si registravano eventi tali da essere avvertiti dalla popolazione da parecchio tempo e questo ha creato qualche apprensione fra chi era sveglio. Il terremoto, comunque, è stato avvertito solo da una piccola parte della popolazione residente in zona e nelle aree limitrofe. L'ultimo terremoto registrati in Sicilia prima dello scorso anno risale a due settimane fa ed è stato rilevato dall'Istituto di geofisica e vulcanologia nella Sicilia orientale. Si trattò di una scossa di magnitudo 2.2 avvenuta nella notte, alle 4, nella zona di Palazzolo, Comune montano del Siracusano. La terra, secondo quanto indicato dall'Istituto di vulcanologia, ha tremato ad una profondità di circa 26 km, ad una distanza di circa 8 chilometri dal centro abitato. Non si registrarono danni agli edifici ed alle persone, qualche residente, comunque, aveva avvertito il terremoto mentre si trovava a casa. Nei giorni scorsi, si è verificata, ancora una volta nel Siracusano, una scossa ma in quel caso al largo della costa del capoluogo ma con una intensità maggiore.

Bomba disinnescata, in 7.000 tornano a casa

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email PALERMO Si sono concluse, nel primo pomeriggio, le operazioni di disinnescamento dell'ordigno statunitense di quasi tre quintali risalente alla seconda guerra mondiale rinvenuto durante i lavori del passante ferroviario a Palermo. I circa 7.000 residenti evacuati dalle loro abitazioni hanno fatto rientro in casa. La spoletta è stata estratta e fatta esplodere nella casamatta adibita per occorrenza. La parte della bomba senzainnesco, ma con esplosivo, invece è stata trasportata nella cava a Torretta, scortata da diverse auto dei carabinieri, dell'esercito e dei vigili del fuoco. Anche questa è stata fatta brillare. L'intervento è stato eseguito dai militari del 4° Reggimento genio Guastatori. Alle operazioni hanno partecipato 180 unità di Protezione Civile, 30 di vari uffici del Comune e 50 della Polizia municipale. Il mio ringraziamento ha dichiarato il sindaco Leoluca Orlando va ai militari dell'Esercito che hanno eseguito le operazioni di disinnescamento dell'ordigno e alla Prefettura che ha coordinato tutte le operazioni. Ovviamente un grande ringraziamento alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Municipale, alla Protezione Civile, alla Croce Rossa, alle aziende comunali, alle centinaia di volontari, alla società del Palermo e a tutti coloro che hanno contribuito affinché l'intervento si svolgesse in totale sicurezza. Un intervento e una operazione di evacuazione resi più complessi dalle misure anti Covid19, ma che si sono svolte comunque con grande tranquillità. Anche per questo ringrazio le migliaia di cittadini che hanno dato dimostrazione di grande civiltà e sensibilità, ha concluso Orlando.

Coronavirus: Boccia, `governo con Sardegna, stop propaganda e pasticci`

[Redazione]

13/09/2020 20:54AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 13 set. (Adnkronos) - "Sulla Sardegna è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi. Sui test la Regione Sardegna ha rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il ministero della Salute, rinviando senza motivi. Il governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda ma fare propaganda su un passaporto che non è, che non può esistere, è molto grave". Così il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. "Il passaporto sanitario non c'entra nulla con la reciprocità dei test in ingresso e in uscita che abbiamo più volte proposto e organizzato con la stessa regione Lazio - chiarisce Boccia -. Quella proposta era semplicemente una richiesta di forte assistenza inoltrata al ministro della Salute per la Sardegna e il Lazio per mettere in campo tutte le misure adeguate per prevenire e bloccare la diffusione del contagio. Peraltro avevamo proposto che iniziativa si estendesse anche ad altre Regioni con legami frequenti attraverso i porti per evitare assembramenti rischiosi". "In questi mesi - rivendica il ministro - abbiamo organizzato test ovunque e fornito a richiesta testingresso ogni tipo in caso di esigenza a partire da quelli molecolari e assicurato anche attraverso la Protezione civile qualsiasi supporto; la Regione Sardegna avrà sempre il nostro supporto ma deve chiarirsi le idee su cosa fare. Non esiste una 'soluzione sarda' al Coronavirus, ma azioni sinergiche tra Stato e Regioni per bloccare la diffusione del contagio".

Palermo, bomba disinnescata

Tornano a casa i 7.000 sfollati

[Ragusanews]

Palermo - Si sono concluse, nel primo pomeriggio, le operazioni di disinnescamento dell'ordigno statunitense di quasi tre quintali risalente alla seconda guerra mondiale rinvenuto, durante i lavori del passante ferroviario, a Palermo. I circa 7000 residenti evacuati dalle loro abitazioni hanno fatto rientro in casa. La spoletta è stata estratta e fatta esplodere nella casamatta adibita per occorrenza. La parte della bomba senza innescamento, ma con esplosivo, invece è stata trasportata nella cava a Torretta, scortata da diverse auto dei carabinieri, dell'esercito e dei vigili del fuoco. Anche questa è stata fatta brillare. L'intervento è stato eseguito dai militari del 4° Reggimento genio Guastatori. Alle operazioni hanno partecipato 180 unità di Protezione Civile, 30 di vari uffici del Comune e 50 della Polizia municipale. Il mio ringraziamento - ha dichiarato il sindaco Leoluca Orlando - va ai militari dell'Esercito che hanno eseguito le operazioni di disinnescamento dell'ordigno e alla Prefettura che ha coordinato tutte le operazioni. Ovviamente un grande ringraziamento alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Municipale, alla Protezione Civile, alla Croce Rossa, alle aziende comunali, alle centinaia di volontari, alla società del Palermo e a tutti coloro che hanno contribuito affinché l'intervento si svolgesse in totale sicurezza. Un intervento ed una operazione di evacuazione resi più complessi dalle misure anti Covid19, ma che si sono svolte comunque con grande tranquillità. Anche per questo ringrazio le migliaia di cittadini che hanno dato dimostrazione di grande civiltà e sensibilità. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2020 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Quattro scosse di terremoto tra Vita e Salemi

[Redazione]

[INS::INS] Quattro scosse di terremoto sono state registrate all'alba in provincia di Trapani. La più forte, di magnitudo 3.5, ha avuto come epicentro alle 5,47 il comune di Vita. Il sisma è stato preceduto da un'altra scossa di magnitudo 3.1 e da altre due che invece hanno avuto come epicentro Salemi, di magnitudo 3.1 e 2.1. Complessivamente 4 scosse in 4 minuti. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma di maggiore intensità ha avuto ipocentro a 15 km di profondità. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

"Il governo accanto alla Sardegna. Stop alla propaganda politica"

"Il governo accanto alla Sardegna. Stop alla propaganda politica"; Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

"Sulla Sardegna è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi". A parlare è il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, che sottolinea anche in una nota: "Sui test la Regione Sardegna ha rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il ministero della Salute, rinviando senza motivi. Il Governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda ma fare propaganda su un passaporto che non è, che non può esistere, è molto grave". Il passaporto sanitario, aggiunge Boccia, "non c'entra nulla con la reciprocità dei test in ingresso e in uscita che abbiamo più volte proposto e organizzato con la stessa Regione Lazio. Quella proposta era semplicemente una richiesta di forte assistenza inoltrata al ministro della Salute per la Sardegna e il Lazio per mettere in campo tutte le misure adeguate per prevenire e bloccare la diffusione del contagio. Peraltro avevamo proposto che iniziativa si estendesse anche ad altre Regioni con legami frequenti attraverso i porti per evitare assembramenti rischiosi". In questi mesi, prosegue il ministro, "abbiamo organizzato test ovunque e fornito a richiesta testing di ogni tipo in caso di esigenza a partire da quelli molecolari e assicurato anche attraverso la Protezione civile qualsiasi supporto; la Regione Sardegna avrà sempre il nostro supporto ma deve chiarirsi le idee su cosa fare. Non esiste una 'soluzione sarda' al coronavirus, ma azioni sinergiche tra Stato e Regioni per bloccare la diffusione del contagio". L'Isola, si ricorda inoltre, "è l'unica Regione italiana che ha avuto problemi con le linee guida nazionali approvate all'unanimità anche dalla stessa Sardegna; le regole funzionano ovunque tranne in Sardegna o si fa propaganda sulla pelle dei sardi? Il nostro obiettivo è sempre e solo garantire la massima sicurezza. In questi mesi tra Stato e Regione abbiamo sempre lavorato per trovare accordi di varia natura sulle entrate, sui trasporti, sul federalismo fiscale, la Regione Sardegna ha avviato da marzo un'importante collaborazione con il ministero della Difesa e la sanità militare; arrivare allo scontro adesso su un'ordinanza in materia di Covid-19, dopo i mesi passati a lottare fianco a fianco, rischia soltanto di far strumentalizzare politicamente l'emergenza sanitaria".

I DEPUTATI DEM SARDI - Sulle querelle intervengono anche i deputati dem sardi: "Il governatore Solinas - si legge in una nota a firma Andrea Frailis, Gavino Manca e Romina Mura - continua a ingenerare confusione, e con l'ultima pasticciata ordinanza mette la Sardegna al di fuori del sistema costruito in collaborazione da Governo e amministrazioni locali per affrontare la recrudescenza del virus. Aveva a disposizione la possibilità di un accordo di reciprocità con la Regione Lazio e le altre Regioni ma non lo ha voluto sottoscrivere, invocando per l'ennesima volta un passaporto sanitario da esibire all'ingresso nell'Isola che, non solo non si può fare perché palesemente incostituzionale, ma che gli scienziati sono concordi nel ritenere totalmente inutile, perché portatore di un risultato così parziale da poter essere smentito nel giro di poche ore". La sanità sarda, scrivono inoltre, "avrebbe bisogno di ben altro che abborracciata e propagandistiche soluzioni autarchiche, come dimostra il flop del sistema regionale. È bastato un lievissimo incremento nei contagi per mettere in crisi la rete delle terapie intensive a Cagliari e a Sassari, mentre gli insegnanti e il personale scolastico ancora attendono di poter fare tamponi e test (la Sardegna è l'ultima in Italia) e altrettanto accade con il personale sanitario".

"Il ministro Boccia - concludono - ha confermato che il Governo è al fianco della Sardegna per affrontare efficacemente l'emergenza; a patto che la Regione la smetta di utilizzare questo dramma per fare propaganda politica, e si decida una volta per tutte a imboccare la strada della soluzione dei problemi. Finora non lo ha fatto". (Unioneonline)

e/s.s.) DITE LA VOSTRA Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Firmata la convenzione anti-incendi

Firmata la convenzione anti-incendi. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Difendere il territorio di San Gavino dai piromani. La giunta comunale ha assegnato per due anni all'associazione di protezione civile Euro 2001, presieduta da Mirko Guerrini, l'incarico del servizio antincendio. I volontari metteranno in campo una... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Ordinanza Covid, Boccia va all'attacco: "Non esiste la soluzione sarda al virus"

[Redazione]

Sulla Sardegna è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi. Sui test la Regione ha rifiutato diverse volte sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il ministero della Salute, rinviando senza motivi. Il Governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda, ma fare propaganda su un passaporto che non è, che non può esistere, è molto grave. Così il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia dopo l'ordinanza del presidente della Regione, Christian Solinas, che impone il tampone per chi arriva in Sardegna. Il passaporto sanitario non entra nulla con la reciprocità dei test in ingresso e in uscita che abbiamo più volte proposto e organizzato con la stessa regione Lazio chiarisce Boccia -. Quella proposta era semplicemente una richiesta di forte assistenza inoltrata al ministro della Salute per la Sardegna e il Lazio per mettere in campo tutte le misure adeguate per prevenire e bloccare la diffusione del contagio. Peraltro avevamo proposto che l'iniziativa si estendesse anche ad altre Regioni con legami frequenti attraverso i porti per evitare assembramenti rischiosi. Il ministro assicura che la Regione Sardegna avrà sempre il nostro supporto ma deve chiarirsi le idee su cosa fare. Non esiste una soluzione sarda al Coronavirus, ma azioni sinergiche tra Stato e Regioni per bloccare la diffusione del contagio. La Sardegna è l'unica Regione italiana che ha avuto problemi con le linee guida nazionali approvate all'unanimità anche dalla stessa Sardegna; le regole funzionano ovunque tranne lì o si fa propaganda sulla pelle dei sardi?, commenta con forza l'esponente del Governo. Il nostro obiettivo è sempre e solo garantire la massima sicurezza. In questi mesi tra Stato e Regione abbiamo sempre lavorato per trovare accordi di varia natura sulle entrate, sui trasporti, sul federalismo fiscale, la Regione Sardegna ha avviato da marzo un'importante collaborazione con il ministero della Difesa e la sanità militare; arrivare allo scontro adesso su un'ordinanza in materia di Covid-19, dopo i mesi passati a lottare fianco a fianco, rischia soltanto di far strumentalizzare politicamente l'emergenza sanitaria.

Covid, Boccia "Governo accanto a Sardegna". Solinas "Noi sotto attacco"

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Si accende la polemica tra Governo e Regione Sardegna, dopo la nuova ordinanza del governatore Solinas. Sulla Sardegna è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi, afferma il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. Sui test la Regione Sardegna ha rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il Ministero della Salute, rinviando senza motivi, afferma. Il Governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda ma fare propaganda su un passaporto che non è, che non può esistere, è molto grave. Il passaporto sanitario non entra nulla con la reciprocità dei test in ingresso e in uscita che abbiamo più volte proposto e organizzato con la stessa regione Lazio. Quella proposta era semplicemente una richiesta di forte assistenza inoltrata al Ministro della Salute per la Sardegna e il Lazio per mettere in campo tutte le misure adeguate per prevenire e bloccare la diffusione del contagio. Peraltro avevamo proposto che l'iniziativa si estendesse anche ad altre Regioni con legami frequenti attraverso i porti per evitare assembramenti rischiosi. A Boccia replica Solinas: Abbiamo subito dalla metà di Agosto un attacco politico e mediatico senza precedenti nei confronti della Sardegna da parte di Regioni del centrosinistra, che hanno creato un danno enorme all'immagine dell'isola volendola rappresentare come epicentro della nuova ondata di Coronavirus. Ora dice il Governatore sardo stranamente lo stesso leitmotiv viene ripreso dal Ministro Boccia con una inaccettabile mistificazione della realtà. Basti vedere i numeri diffusi oggi dallo stesso Governo per smentire le sue parole e comprendere chi stia facendo propaganda sulla pelle dei sardi: su 1.458 nuovi casi in Italia, solo 33 sono segnalati in Sardegna mentre il Lazio e l'Emilia sono a 143 e la Campania a 122. E il problema saremmo noi? Boccia addirittura afferma che solo in Sardegna i protocolli nazionali non funzionerebbero ma dimentica di sottolineare che nel resto d'Italia stanno funzionando talmente meglio che ci sono 37.105 casi attuali contro i nostri 1.404, la cui genesi epidemiologica è interamente riconducibile a casi importazione o di ritorno. E continua: indagine epidemiologica nazionale ha certificato che con il più basso indice di sieroprevalenza del Paese, pari a 0,3, fino a luglio la Sardegna non ha avuto circolazione virale. Avevamo chiesto di preservare questa situazione attraverso un sistema di controlli che il Governo non ha voluto accettare e in particolare il Ministro Boccia ha osteggiato in qualsiasi modo a favore di una riapertura senza filtri della circolazione di persone in tutto il territorio nazionale e dall'estero. Risultato: i grandi flussi turistici registrati in Sardegna, con oltre 10 milioni di presenze, hanno riportato il virus e favorito la sua diffusione, che abbiamo comunque affrontato in maniera ordinata e tempestiva con il nostro servizio sanitario regionale. L'ordinanza non parla di alcun passaporto sanitario chiarisce ancora Solinas -. Anche questa volta è la propaganda di regime. Abbiamo assistito ad annunci di positivi in un camping dati a reti unificate prima ancora che fossero effettuati i test di laboratorio, che hanno certificato l'esatto opposto. Si è creato un caso nazionale su un noto locale della Costa Smeralda, attribuendogli oltre 60 casi positivi mentre i dati ufficiali dicono che erano 32 e soprattutto lascia sgomenti come tutta la comunicazione si sia concentrata su questo mentre nelle stesse ore venivano registrati 133 casi positivi in una discoteca di Cervia. Stranezze di una propaganda geopoliticamente selettiva. (ITALPRESS).

Coronavirus, 61 nuovi casi in Sicilia e 4 morti: tampone positivo a Licata

[Redazione]

Nuovo caso di coronavirus registrato a Licata. Un uomo si è presentato all'ospedale San Giacomo Altopasso con febbre alta e, in seguito a tampone, è risultato essere positivo. Un altro caso si è verificato a Grotte e riguarda una donna asintomatica. In Sicilia, nelle ultime 24 ore, sono 61 i nuovi positivi al Coronavirus, a fronte di 2.726 tamponi effettuati, su un totale di 400.678 da inizio pandemia. E quanto si legge nel bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale delle persone attualmente positive in Sicilia arriva a 1.793 mentre si è registrato un decesso così specificato dall'agenzia l'Espresso: la persona deceduta era di Catania ma che il decesso è avvenuto a Messina, dove si trovava ricoverato. Il paziente presentava comorbidità. I casi totali da inizio pandemia, invece, passano a 5.241. Le persone al momento ricoverate con sintomi, in regione, sono 120 (+4), di cui 17 in terapia intensiva, mentre sono 1.656 i soggetti in isolamento domiciliare. I guariti/dimessi dall'inizio dell'emergenza sono 3.158. La Regione Siciliana comunica inoltre che, dei 61 nuovi positivi, 3 sono migranti. Il sito di Repubblica, tuttavia, anticipa che ci sono tre decessi da Coronavirus a Palermo: due ultratrentenni sono morti la scorsa notte nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Cervello. Erano fra gli otto degenti ricoverati e affetti dal Coronavirus ed un'altra vittima si registra anche a Villa Sofia. Una donna di 72 anni è deceduta in Cardiologia, dopo essere stata ricoverata in Neurochirurgia e Neurorianimazione. Il tampone effettuato dopo la morte avrebbe dato esito positivo. Anche un'infermiera di Neurochirurgia sarebbe contagiata. Attualmente sono in corso i test a tutti i soggetti, pazienti e operatori sanitari, che sono entrati in contatto con la signora deceduta. Tra i nuovi positivi, uno è stato scoperto al pronto soccorso pediatrico del Cervello: è un neonato.

Coronavirus, il report: diminuiscono le guarigioni, tasso letalità al 5,5 per cento

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Coronavirus, due morti all'ospedale Cervello e le vittime in Sicilia diventano 291 13 settembre 2020 Coronavirus, 61 i nuovi casi in Sicilia: a Palermo un'altra vittima e un neonato contagiato 13 settembre 2020 Covid-19 in Sicilia, arrivano i dati e l'analisi dell'evoluzione della pandemia dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (aggiornati al 13 settembre 2020) e diffusi dall'ufficio Statistica del Comune di Palermo. Come comunicato ieri pomeriggio sono 61 i nuovi positivi nell'Isola. "Nella settimana appena conclusa - spiegano dal Comune - i nuovi positivi sono 525 (la settimana precedente 425). I tamponi positivi sono pari all'1,88% dei tamponi totali effettuati nella settimana (la settimana precedente erano l'1,61%). Il numero degli attuali positivi è pari a 1793, 459 in più rispetto alla settimana precedente". Con riferimento a tutti i tamponi effettuati dall'inizio dei controlli, la percentuale di tamponi positivi sul totale dei tamponi effettuati è pari all'1,3% (come la settimana precedente). "I ricoverati sono 137, di cui 17 in terapia intensiva - si legge nella nota -. Rispetto alla settimana precedente sono aumentati di 38 unità (+4 per i ricoverati in terapia intensiva). Il numero dei guariti (3.158) è cresciuto di 65 unità rispetto alla settimana precedente. La percentuale dei guariti sul totale positivi è pari al 60,3% (domenica scorsa era pari al 65,6%). Il numero dei deceduti, pari a 290, è aumentato di una unità rispetto alla settimana precedente (dagli organi di stampa sembrerebbe però che ci siano altri due deceduti, non ancora inseriti nel comunicato della Protezione Civile). Il tasso di letalità (deceduti/totale positivi) è pari al 5,5% (domenica scorsa era pari al 6,1%)". Sono grato all'ufficio Statistica del Comune - ha dichiarato il sindaco Leoluca Orlando - che con grande dedizione e professionalità, ormai da mesi e con costanza, garantisce un importante servizio alla nostra comunità e ai mezzi di informazione. L'analisi e la comprensione dei dati epidemiologici forniti dalla Protezione Civile Nazionale sono infatti non solo elementi di trasparenza e informazione corretta in un periodo di fake news, ma possono fornire elementi di riflessione e conoscenza utili per fare scelte oculate per la salute e la sicurezza dei cittadini".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus Calabria - 14 nuovi casi, +6 a Reggio e provincia

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 172.919 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.715 (+14 rispetto a ieri), quelle negative sono 171.204. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 12 in reparto; 29 in isolamento domiciliare; 187 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 13 in reparto; 3 in terapia intensiva; 90 in isolamento domiciliare; 461 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 4 in reparto; 96 in isolamento domiciliare; 299 guariti; 19 deceduti. Crotone: 20 in isolamento domiciliare; 117 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 6 in isolamento domiciliare; 85 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 196 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Nello specifico a Cosenza si registrano 8 nuovi casi: un ricoverato, 2 riconducibili al focolaio migranti, tre a focolaio noto e per due è in corso indagine epidemiologica. A Reggio Calabria si registrano 6 nuovi casi, tutti da contact tracing. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre province che nel tempo sono state dimesse. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.046. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Covid, Boccia "Governo accanto a Sardegna". Solinas "Noi sotto attacco"

[Redazione]

Covid, Boccia Governo accanto a Sardegna. Solinas Noi sotto attacco Postato da Italtpress il 13/09/2020 ROMA (ITALPRESS) Si accende la polemica tra Governo e Regione Sardegna, dopo la nuova ordinanza del governatore Solinas. Sulla Sardegna è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi, afferma il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. Sui test la Regione Sardegna ha rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il Ministero della Salute, rinviando senza motivi, afferma. Il Governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda ma fare propaganda su un passaporto che non è, che non può esistere, è molto grave. Il passaporto sanitario non entra nulla con la reciprocità dei test in ingresso e in uscita che abbiamo più volte proposto e organizzato con la stessa regione Lazio. Quella proposta era semplicemente una richiesta di forte assistenza inoltrata al Ministro della Salute per la Sardegna e il Lazio per mettere in campo tutte le misure adeguate per prevenire e bloccare la diffusione del contagio. Peraltro avevamo proposto che iniziativa si estendesse anche ad altre Regioni con legami frequenti attraverso i porti per evitare assembramenti rischiosi. A Boccia replica Solinas: Abbiamo subito dalla metà di Agosto un attacco politico e mediatico senza precedenti nei confronti della Sardegna da parte di Regioni del centrosinistra, che hanno creato un danno enorme all'immagine dell'Isola volendola rappresentare come epicentro della nuova ondata di Coronavirus. Ora dice il Governatore sardo stranamente lo stesso leitmotiv viene ripreso dal Ministro Boccia con una inaccettabile mistificazione della realtà. Basti vedere i numeri diffusi oggi dallo stesso Governo per smentire le sue parole e comprendere chi stia facendo propaganda sulla pelle dei sardi: su 1.458 nuovi casi in Italia, solo 33 sono segnalati in Sardegna mentre il Lazio e Emilia sono a 143 e la Campania a 122. E il problema saremmo noi? Boccia addirittura afferma che solo in Sardegna i protocolli nazionali non funzionerebbero ma dimentica di sottolineare che nel resto d'Italia stanno funzionando talmente meglio che ci sono 37.105 casi attuali contro i nostri 1.404, la cui genesi epidemiologica è interamente riconducibile a casi importazione o di ritorno. E continua: indagine epidemiologica nazionale ha certificato che con il più basso indice di sieroprevalenza del Paese, pari a 0,3, fino a luglio la Sardegna non ha avuto circolazione virale. Avevamo chiesto di preservare questa situazione attraverso un sistema di controlli che il Governo non ha voluto accettare e in particolare il Ministro Boccia ha osteggiato in qualsiasi modo a favore di una riapertura senza filtri della circolazione di persone in tutto il territorio nazionale e dall'estero. Risultato: i grandi flussi turistici registrati in Sardegna, con oltre 10 milioni di presenze, hanno riportato il virus e favorito la sua diffusione, che abbiamo comunque affrontato in maniera ordinata e tempestiva con il nostro servizio sanitario regionale. Ordinanza non parla di alcun passaporto sanitario chiarisce ancora Solinas -. Anche questa volta è la propaganda di regime. Abbiamo assistito ad annunci di positivi in un camping dati a reti unificate prima ancora che fossero effettuati i test di laboratorio, che hanno certificato esatto opposto. Si è creato un caso nazionale su un noto locale della Costa Smeralda, attribuendogli oltre 60 casi positivi mentre i dati ufficiali dicono che erano 32 e soprattutto lascia sgomenti come tutta la comunicazione si sia concentrata su questo mentre nelle stesse ore venivano registrati 133 casi positivi in una discoteca di Cervia. Stranezze di una propaganda geopoliticamente selettiva. (ITALPRESS).

Stop al maltempo, in Sardegna ritorna il caldo

Ma l'isola conta i danni: liquami in spiaggia a Porto Torres, Cagliari ancora ko

[Redazione]

SASSARI. Il tratto stradale vicino alla spiaggia dello Scogliolungo è finito sott'acqua dopo acquazzone che ieri, intorno alle 17, si è abbattuto sulla città. La pioggia ha fatto saltare il tombino tra il Lido bar e arenile, mentre i liquami fognari che hanno terminato il loro percorso sulla sabbia. Il primo temporale estivo di quest'anno in quel tratto di lungomare ha confermato un problema che si trascina da oltre dieci anni senza che le amministrazioni comunali che si sono succedute siano riuscite a risolverlo. La causa principale riguarda il collettore fognario che va in pressione perché sottodimensionato. È stato realizzato negli anni Ottanta, quando quella parte del lungomare non era sviluppata dal punto di vista urbanistico. Ora è necessaria una bonifica nel tratto vicino all'arenile, considerando che con il ritorno della temperatura estiva i bagnanti ritornano a frequentare la spiaggia più vicina al centro urbano. I danni nell'isola. Dopo la tempesta di pioggia e vento che giovedì si è abbattuta per gran parte della giornata su Cagliari e sul sud Sardegna, ieri è stato il giorno della conta dei danni. Molte strade sono ancora impraticabili - ieri mattina viale Diaz a Cagliari era chiusa al traffico - case, negozi e uffici allagati. I sindaci dei centri più colpiti dal maltempo stanno valutando se chiedere lo stato di emergenza, mentre sopralluoghi sono stati effettuati dall'assessore regionale dell'Ambiente, con delega alla Protezione civile, Gianni Lampis. A Cagliari è crollata anche la vecchia torre che reggeva il nastro trasportatore delle saline. Era alta circa 30 metri era un simbolo della storia del sale perché sventava sul grande impianto di archeologia industriale. Sono stati anche colpiti alcuni paesi del Sulcis e del Campidano. A Capoterra, un Comune colpito da alluvioni con vittime e danni, ha tracimato il rio San Girolamo, responsabile delle vecchie inondazioni. A Villamassargia, il Municipio ha subito danni ingenti. La furia dell'acqua ha allagato diverse stanze: l'edificio è inagibile ed è stato chiuso. Ritorna estate. Ieri dovrebbe essere stato l'ultimo giorno di maltempo prima della fine dell'estate. La prossima settimana, infatti, le temperature dovrebbero risalire rapidamente fino a riportarsi su medie piuttosto alte per il periodo, con punte che potrebbero avvicinarsi ai 35 gradi. La bella stagione, dunque, non è ancora finita. Estate del covid, famiglia respinta allo zoo di Roma: Voi sardi restate fuori Claudio Zoccheddu Voli per la Sardegna, dopo il 24 ottobre impossibile prenotare di Roberto Petretto Due sassaresi da Formula 1: invadono il mondo con i loro volantini di Giovanni Bua

Coronavirus, il ministro Boccia: il governo è con la Sardegna, ma stop alla propaganda

Dopo aver annunciato un'istruttoria sull'ordinanza di Solinas, il ministro per gli Affari regionali ribadisce: non esiste una

[Redazione]

ROMA. Sulla Sardegna c'è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi. Dopo aver annunciato l'apertura di un'istruttoria sull'ordinanza del governatore Solinas, il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia interviene ancora, sottolineando che la Sardegna è l'unica Regione italiana che ha avuto problemi con le linee guida nazionali approvate all'unanimità anche dalla stessa Sardegna. Le regole funzionano ovunque tranne in Sardegna o si fa propaganda sulla pelle dei sardi. In merito ai test, aggiunge Boccia, la Regione ha rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il ministero della Salute, rinviando senza motivi. Il governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda ma fare propaganda su un passaporto che non c'è, che non può esistere, è molto grave. In questi mesi, continua il ministro per gli Affari regionali, abbiamo organizzato test ovunque e fornito a richiesta test d'ingresso ogni tipo in caso di esigenza a partire da quelli molecolari e assicurato anche attraverso la Protezione civile qualsiasi supporto; la Regione Sardegna avrà sempre il nostro supporto ma deve chiarirsi le idee su cosa fare. Non esiste una "soluzione sarda" al coronavirus, ma azioni sinergiche tra Stato e Regioni per bloccare la diffusione del contagio. Il ministro ha infine ribadito che l'obiettivo del governo è sempre e solo garantire la massima sicurezza. In questi mesi tra Stato e Regione abbiamo sempre lavorato per trovare accordi di varia natura sulle entrate, sui trasporti, sul federalismo fiscale, la Regione Sardegna ha avviato da marzo un'importante collaborazione con il ministero della Difesa e la sanità militare; arrivare allo scontro adesso su un'ordinanza in materia di Covid-19, dopo i mesi passati a lottare fianco a fianco rischia soltanto di far strumentalizzare politicamente l'emergenza sanitaria. La Nuova Sardegna in edicola il 14 settembre: famiglia sarda respinta all'ingresso, lo zoo di Roma chiede scusa Coronavirus in Sardegna: 33 nuovi positivi, cresce il numero dei ricoverati (+18)

Coronavirus: Boccia, `governo con Sardegna, stop propaganda e pasticci`

[Redazione]

24 Ore Roma, 13 set. (Adnkronos) - "Sulla Sardegna è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi. Sui test la Regione Sardegna ha rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il ministero della Salute, rinviando senza motivi. Il governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda ma fare propaganda su un passaporto che non è, che non può esistere, è molto grave". Così il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. "Il passaporto sanitario non c'entra nulla con la reciprocità dei test in ingresso e in uscita che abbiamo più volte proposto e organizzato con la stessa regione Lazio - chiarisce Boccia -. Quella proposta era semplicemente una richiesta di forte assistenza inoltrata al ministro della Salute per la Sardegna e il Lazio per mettere in campo tutte le misure adeguate per prevenire e bloccare la diffusione del contagio. Peraltro avevamo proposto che l'iniziativa si estendesse anche ad altre Regioni con legami frequenti attraverso i porti per evitare assembramenti rischiosi". "In questi mesi - rivendica il ministro - abbiamo organizzato test ovunque e fornito a richiesta testing presso ogni tipo in caso di esigenza a partire da quelli molecolari e assicurato anche attraverso la Protezione civile qualsiasi supporto; la Regione Sardegna avrà sempre il nostro supporto ma deve chiarirsi le idee su cosa fare. Non esiste una 'soluzione sarda' al Coronavirus, ma azioni sinergiche tra Stato e Regioni per bloccare la diffusione del contagio".

Covid, Boccia "Governo accanto a Sardegna". Solinas "Noi sotto attacco"

[Redazione]

Postato da: redazione il: settembre 14, 2020 In: ItaltPress Stampa Email Share 0 Tweet Share 0 Share Share[20200913_1361] ROMA (ITALPRESS) Si accende la polemica tra Governo e Regione Sardegna, dopo la nuova ordinanza del governatore Solinas. Sulla Sardegna è tanta propaganda politica e le conseguenze rischiano di pagarle i cittadini sardi, afferma il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Francesco Boccia. Sui test la Regione Sardegna ha rifiutato diverse volte di sottoscrivere un accordo con la Protezione civile e il Ministero della Salute, rinviando senza motivi, afferma. Il Governo è sempre a totale disposizione della comunità sarda ma fare propaganda su un passaporto che non è, che non può esistere, è molto grave. Il passaporto sanitario non entra nulla con la reciprocità dei test in ingresso e in uscita che abbiamo più volte proposto e organizzato con la stessa regione Lazio. Quella proposta era semplicemente una richiesta di forte assistenza inoltrata al Ministro della Salute per la Sardegna e il Lazio per mettere in campo tutte le misure adeguate per prevenire e bloccare la diffusione del contagio. Peraltro avevamo proposto che iniziativa si estendesse anche ad altre Regioni con legami frequenti attraverso i porti per evitare assembramenti rischiosi. A Boccia replica Solinas: Abbiamo subito dalla metà di Agosto un attacco politico e mediatico senza precedenti nei confronti della Sardegna da parte di Regioni del centrosinistra, che hanno creato un danno enorme all'immagine dell'Isola volendola rappresentare come epicentro della nuova ondata di Coronavirus. Ora dice il Governatore sardo stranamente lo stesso leitmotiv viene ripreso dal Ministro Boccia con una inaccettabile mistificazione della realtà. Basti vedere i numeri diffusi oggi dallo stesso Governo per smentire le sue parole e comprendere chi stia facendo propaganda sulla pelle dei sardi: su 1.458 nuovi casi in Italia, solo 33 sono segnalati in Sardegna mentre il Lazio e Emilia sono a 143 e la Campania a 122. E il problema saremmo noi? Boccia addirittura afferma che solo in Sardegna i protocolli nazionali non funzionerebbero ma dimentica di sottolineare che nel resto d'Italia stanno funzionando talmente meglio che ci sono 37.105 casi attuali contro i nostri 1.404, la cui genesi epidemiologica è interamente riconducibile a casi di importazione o di ritorno. E continua: indagine epidemiologica nazionale ha certificato che con il più basso indice di sieroprevalenza del Paese, pari a 0,3, fino a luglio la Sardegna non ha avuto circolazione virale. Avevamo chiesto di preservare questa situazione attraverso un sistema di controlli che il Governo non ha voluto accettare e in particolare il Ministro Boccia ha osteggiato in qualsiasi modo a favore di una riapertura senza filtri della circolazione di persone in tutto il territorio nazionale e dall'estero. Risultato: i grandi flussi turistici registrati in Sardegna, con oltre 10 milioni di presenze, hanno riportato il virus e favorito la sua diffusione, che abbiamo comunque affrontato in maniera ordinata e tempestiva con il nostro servizio sanitario regionale. L'ordinanza non parla di alcun passaporto sanitario chiarisce ancora Solinas -. Anche questa volta è la propaganda di regime. Abbiamo assistito ad annunci di positivi in un camping dati a reti unificate prima ancora che fossero effettuati i test di laboratorio, che hanno certificato esattamente l'opposto. Si è creato un caso nazionale su un noto locale della Costa Smeralda, attribuendogli oltre 60 casi positivi mentre i dati ufficiali dicono che erano 32 e soprattutto lascia sgomenti come tutta la comunicazione si sia concentrata su questo mentre nelle stesse ore venivano registrati 133 casi positivi in una discoteca di Cervia. Stranezze di una propaganda geopoliticamente selettiva. (ITALPRESS). [INS::INS] Share 0 Tweet Share 0 Share Share[INS::INS]